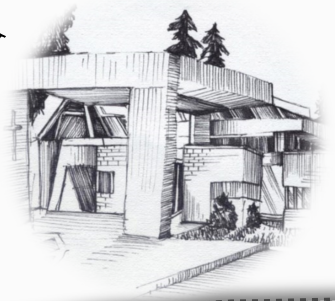
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

2 Luglio 2023
XIII Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me, chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me, chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Ai discepoli che, a causa della propria fede in lui, vedono critiche e giudizi pesanti all'interno della propria famiglia, Gesù pronuncia parole di consolazione. Il verbo amare usato da Gesù durante i suoi discorsi è legato alla philia, l'amore naturale. Quando parla di amore nei suoi confronti, invece, parla di agape, dell'amore riflesso di Dio. Gesù non pone una contrapposizione, non chiede di disprezzare i famigliari ma propone una classifica di intensità di amore: l'amore connaturale per i famigliari è e resta emanazione/ simbolo/ rappresentazione dell'amore divino. E rassicura i suoi: l'amore che egli ci dona, e che siamo in grado di restituire, è di un'intensità che nessun amore umano (bello, straordinario, immaginifico), è in grado di sostituire. Qualunque esperienza affettiva ed emotiva, qualunque sentimento che sperimentiamo verso una persona (amante, figlio, genitore, amico) è e resta realtà penultima. Gesù esige, pretende di essere il riferimento ultimo perché all'origine di ogni amore. Questo amore che qui viviamo è riflesso straordinario ed interessante, gioioso e corposo di quell'altro amore ben più consistente. Essere compagni di viaggio, dono per la scoperta della realtà più forte e profonda: a questo è finalizzata ogni relazione. Confondere i piani, aspettarsi dalla philia che colmi il cuore è foriero di gravissime conseguenze. Questo dice il Signore ai nostri cuori smarriti: sappiatevi amati, scopritevi amati. Imparate a mettere questo amore all'origine delle vostre scelte. E, se lo volete, scegliete di amare,

lasciando tracimare l'amore che ha colmato i vostri cuori. L'amore è esperienza magnifica e totalizzante. Ma esiste un amore più grande. Il suo. Se siamo entrati nella logica della croce, cioè del dono totale e senza misura, sappiamo restituirlo anche nel piccolo gesto quotidiano come può essere l'offerta di un bicchiere d'acqua. Morire martiri, testimoniare Cristo con il sangue o riempire un bicchiere d'acqua a un fratello per conto di Cristo fanno parte dello stesso amore, anche se con intensità diversa. Allora capiamo l'importanza del logion più citato di Gesù: è solo nella logica del dono di sé che imita il dono di Gesù che sperimentiamo la logica di Dio e, così facendo, sperimentiamo la grazia di essere accolti e di accogliere. Questo è un buon punto d'appoggio per ripartire. E fiorire.

Scienziati Cattolici (2) – Padre Lazzaro Spallanzani

L'Istituto Spallanzani di Roma è divenuto noto a tutti nel 2020 come polo attivo contro la diffusione del Coronavirus. Ma chi era Lazzaro Spallanzani, da cui l'Istituto prende il nome? Lazzaro Spallanzani fu un sacerdote gesuita, noto scienziato che viene ricordato come "principe dei biologi". La sua scienza era apprezzata da contemporanei del calibro di Voltaire, che lo definì «il più grande osservatore scientifico d'Europa». Nato nel 1729 a Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, all'età di 15 anni andò a studiare in un collegio di gesuiti. Avviato quindi agli studi matematici, giunse a dirigere a 28 anni la cattedra di Fisica e Matematica all'Università di Reggio Emilia. Una volta divenuto dottore in filosofia e diventato sacerdote, venne nominato professore di logica, metafisica e greco presso l'università di Modena (1755-69). Gran parte della comunità scientifica dell'epoca credeva nella generazione spontanea, ovvero che la vita potesse nascere spontaneamente da elementi naturali inanimati. Il sacerdote gesuita Lazzaro Spallanzani iniziò a interessarsi a questo ambito di ricerca nel 1761. Spallanzani confutò il principio della generazione spontanea, dimostrando, attraverso un esperimento, che in un ambiente sigillato non si poteva creare vita: chiuse alcuni infusi sterilizzati in recipienti di vetro sigillati alla fiamma. Spallanzani notò che in questi contenitori non si verificava crescita batterica. Questo lavoro lo fece conoscere in tutta Europa.

DALLA PARROCCHIA:

Da Domenica 2 luglio a Domenica 9 luglio: campo estivo per i ragazzi dai 9 ai 15 anni presso la "Casa Alpina parrocchiale di Fontanafredda" a Claut. Don Martino accompagnerà il gruppo per tutta la settimana, per cui in parrocchia non verranno celebrate le Messe feriali, mentre le Messe prefestiva e festive avranno l'orario consueto grazie alla disponibilità di alcuni sacerdoti.

Sabato 1 luglio: dalle 19.00 alle 24.00, Adorazione Eucaristica in chiesa.

Domenica 9 luglio: seconda Domenica del mese, dedicata alla raccolta di beni di prima necessità da consegnare alla Caritas parrocchiale.

DALLA DIOCESI:

24 giugno, 1 luglio e 8 luglio 2023: presso il santuario di Madonna di Strada a Fanna, tre incontri di formazione estiva promossi dall'Associazione Bereshit. Per info e iscrizioni, info@bereshit.it e www.bereshit.it.

Sabato 22 luglio, con partenza alle 8.30, Cammino alla Croce del Piancavallo, escursione-pellegrinaggio che vedrà la partecipazione del Vescovo Giuseppe e del coro degli Alpini di Aviano. Per info *ass.panorama@libero.it*

INTENZIONI DELLE MESSE:

SABATO 1 LUGLIO
Ore 18.00: Enzo, Blogna Salvatore e Maria

DOMENICA 2 LUGLIO
Ore 9.00: Def. Fam. Magro, De Filippo Italico e Gianluca
Ore 11.00: Bruno, Delfina, Caterina, Oreste

DA LUNEDI' 3 LUGLIO A VENERDI' 7 LUGLIO LA S.MESSA FERIALE NON VERRÀ CELEBRATA

SABATO 8 LUGLIO
Ore 18.00: Libera da intenzioni

DOMENICA 9 LUGLIO
Ore 9.00: Eliseo, Narcisa, Comacchio Giulio
Ore 11.00: Def. Fam.Manicardi